

« se l'uomo non fosse mai stato corrotto, godrebbe sicuro, nella propria innocenza, della verità e della felicità. E se fosse stato sempre corrotto, non avrebbe nessuna idea della verità e della felicità. Ma, sventurati che siamo, noi abbiamo un'idea della felicità e non possiamo conseguirla; sentiamo che in noi c'è solo un'immagine della verità » (Pensieri, 434).